

**AUTORITA' DI BACINO DEL RENO**

Oggi 26 maggio 2016 alle ore 13,30 presso l'Assessorato Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile Politiche Ambientali e della Montagna della Regione Emilia-Romagna – IV piano sala riunioni – Viale della Fiera, 8 - Bologna , si è riunito il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno.

Sono presenti:

PAOLA GAZZOLO  
PIERO LODI  
GIACOMO MANGONI  
ONELIO RAMBALDI  
MARA RONCUZZI

Presiede PAOLA GAZZOLO

Funge da Segretario ONELIO RAMBALDI

Sono assenti: MATTEO BIFFONI, FEDERICA FRATONI, LORENZO MINGANTI, DARIO NARDELLA.

E' altresì presente, ai sensi dell'art. 8 lettera c) dell'intesa interregionale, il Segretario Generale della Autorità di Bacino del Reno Arch. PAOLA ALTOBELLI

omissis

## **Delibera n. 2/1**

### **OdG 2 Piano Stralcio per il bacino del Torrente Samoggia - aggiornamento 2007:**

- **V1. modifica, ex art.24 comma 5, dell'Alveo Attivo del T. Samoggia (Tavole 2.10 e 2.11, "Zonizzazione del Torrente Samoggia", Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica) in Comune di San Giovanni in Persiceto per limitate e specifica correzione di mero errore grafico;**
- **V2. adozione di modifica, ex art. 24 comma 2, delle aree di Intervento del T. Lavino Ai/2a e Ai/2b (Tavola 2.23, "Zonizzazione dei Torrenti Lavino, Olivetta e Landa", Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica) nei Comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno, per adeguamento delle perimetrazioni a seguito dell'avvenuta realizzazione di un intervento programmato dal Piano Stralcio;**

#### **IL COMITATO ISTITUZIONALE**

Visti:

- la legge 18 maggio 1989 n. 183, recante "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*" e successive modifiche ed integrazioni (ora abrogata dall'art. 175, comma 1, lett. l del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- l' "*Intesa per la costituzione ed il funzionamento dell'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Reno*" ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge 18 maggio 1989 n. 183, approvata dalla Regione Emilia-Romagna il 19 marzo 1990 con Del. Cons. Reg. E.R. n. 3108 e dalla Regione Toscana il 20 marzo 1990 con Del. Cons. Reg. Tosc. n.183;
- la legge regionale 25 maggio 1992, n. 25 "*Norme per il funzionamento dell'Autorità di bacino del Reno*", e la legge regionale Toscana n. 13 del 15 marzo 1993 "*Norme per il funzionamento dell'Autorità di bacino del Reno*";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1998, recante "*Approvazione della perimetrazione del Bacino idrografico del Fiume Reno*";
- il Decreto legge 11 giugno 1998 n. 180, recante "*Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da*

- disastri franosi nella regione Campania*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 1, relativo a “Piani stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico e misure di prevenzione per le aree a rischio” (ora abrogato dall’art. 175, comma 1, lett. aa del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
- il DPCM 29 settembre 1998, recante “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all’art. 1, commi 1 e 2, D.L. 11 giugno 1998, n. 180*”,
  - il Decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante “*Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali*” convertito, con modificazioni, dalla legge 11 dicembre 2000, n. 365, ed in particolare l’art. 1bis relativo alla “Procedura per l’adozione dei progetti di piani stralcio” (ora abrogato dall’art. 175, comma 1, lett. cc del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152);
  - il D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”, ed in particolare, gli articoli da 65 a 68;
  - la L.R. Emilia Romagna 13 giugno 2008, n. 9, recante “*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l’applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*”;
  - il Decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208 recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*” convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13 in particolare, l’art. 1 relativo a “Autorità di bacino di rilievo nazionale”;
  - la Legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*” ed in particolare, l’art. 51 “*Norme in materia di Autorità di bacino*” che ha modificato integralmente l’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, nonché parzialmente gli articoli 54, 64 e 170 comma 2 bis;

Considerato che:

- l’art. 63, comma 1, del succitato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., istituisce le Autorità di Bacino distrettuali; lo stesso articolo ai commi 2

e 3 dispone sia la soppressione delle Autorità di Bacino previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. a far data dal 30 aprile 2006, e l'attribuzione dell'esercizio delle relative funzioni alle Autorità di bacino distrettuali, sia l'emanazione di un decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare per il trasferimento delle funzioni e per il regolamento del periodo transitorio;

- l'art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in relazione alla fase transitoria, stabilisce che, limitatamente alle procedure di adozione e approvazione dei piani di bacino, continuano ad applicarsi le procedure previste dalla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i., fino all'entrata in vigore della parte seconda del decreto medesimo;
- le delibere della Regione Emilia-Romagna n. 629 del 2 maggio 2006, e della Giunta della Regione Toscana n.355 del 22/05/2006 prendono atto della necessità di garantire la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino regionali e interregionali, nelle more del completamento delle procedure previste dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- l'art.170 comma 2-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. dispone, nelle more della costituzione dei distretti idrografici e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, la proroga delle Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n° 183 e s.m.i. fino all'entrata in vigore del decreto di cui all'art. 63 comma 2 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i e che, fino a tale data, sono fatti salvi gli atti posti in essere dalle Autorità di Bacino dal 30 aprile 2006;
- la succitata Legge Regionale ER 13 giugno 2008 n.9 dispone senza soluzione di continuità, al fine di garantire l'incolumità pubblica e la sicurezza territoriale, il proseguimento dell'attività amministrativa delle Autorità di Bacino che operano sul territorio, previa intesa, per le Autorità interregionali, con le altre Regioni interessate, fino alla nomina degli organi delle Autorità di Bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152 del 2006;
- la nota n. PG/2008/183110 del 28 luglio 2008 dell'Assessorato alla Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa - Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna e la nota n. 229176/P. 80.10.10 del 26 agosto 2008 dell'Assessorato alla Difesa del Suolo e del Servizio Idrico – Protezione Civile e Coordinamento delle Politiche per la Montagna della Regione Toscana,

mediante le quali si conferma la validità dell'Intesa tra le Regioni Emilia-Romagna e Toscana per la costituzione ed il funzionamento dell'Autorità di Bacino del Reno;

- l'art. 51 della richiamata Legge n. 221/2015 stabilisce che, dalla entrata in vigore del decreto di cui al comma 3 dell'art. 63 del D.Lgs n. 152/2006, le Autorità di bacino sono soppresse;
- in fase di prima attuazione, dalla data di entrata in vigore della legge n. 221/2015 le funzioni di Autorità di bacino distrettuale sono esercitate dalle Autorità di bacino di rilievo nazionale di cui all'art. 4 del decreto legislativo 10 dicembre 2010, n. 219, che a tale fine si avvalgono delle strutture, del personale dei beni e delle risorse strumentali delle Autorità di bacino regionali e interregionali comprese nel proprio distretto;

Visto, inoltre,

- il Piano Stralcio Bacino del Torrente Samoggia - aggiornamento 2007; approvato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n.1925 del 17.11.2008 ;

Atteso che

- nel corso del processo di elaborazione delle mappe di pericolosità del PGRA, basato essenzialmente sul lavoro svolto dalle Autorità di Bacino utilizzando al meglio quanto contenuto nei rispettivi Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e nei relativi aggiornamenti (aste fluviali principali e secondarie), è stato rilevato che vi sono alcuni nuovi elementi localizzati non esplicitati nei Piani stralcio vigenti, con particolare riferimento a studi di aggiornamento/revisione più recenti su tratti fluviali già ricompresi nei P.A.I., validati dal punto di vista tecnico oppure studi e approfondimenti recenti sui tratti fluviali prima non indagati, contenuti nelle mappe di pericolosità del PGRA;
- dall'analisi di tale situazione ed in base alle più volte richiamate disposizioni del D.lgs. n. 49/2010 si è proceduto alla verifica di congruità degli elaborati del PGRA con la vigente pianificazione di bacino al fine di assicurare il

- coordinamento tra la pianificazione bacino e quella di gestione delle alluvioni ex art. 9 del DLgs 49/2010;
- in accordo con la strategia prevista nella delibera 1/1 del 1 dicembre 2015 , il Comitato Istituzionale si è espresso sul “*contributo dell’Autorità di Bacino Interregionale del Reno alla redazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) ai fini della relativa adozione entro il 22/12/2015*”, prevedendo, dopo la approvazione dello stesso, di procedere in tempi rapidissimi a mettere in campo tutte le azioni possibili per arrivare ad adottare un primo Progetto di Variante ai PAI vigenti attuando le prime misure più urgenti per evitare un vuoto normativo tra PGRA e PAI;
  - a seguito di tale presa d’atto, il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Reno, con Determina n. 465/2016 del 4 marzo 2016 ha dato avvio alle attività finalizzate alla prima attuazione del Piano Gestione del Rischio di Alluvioni dell’Appennino Settentrionale, approvato con Deliberazione n. 235 del 3 marzo 2016 dai Comitati Istituzionali Integrati, nei Piani Stralcio attualmente vigenti nel territorio del bacino del Reno;
  - il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Reno ha approvato, con delibera n. 1/2 del 27 aprile 2016 la “*Adozione di un “Progetto di Variante ai Piani Stralcio del bacino idrografico del Fiume Reno finalizzata al coordinamento tra tali Piani e il Piano Gestione Rischio Alluvioni (PGRA)”* nella quale è stata operata una integrazione normativa dei quattro Piani Stralcio di bacino, confermandone i contenuti oggi vigenti, nonché una integrazione cartografica, tramite l’aggiunta di nuove tavole relative alla pericolosità tratte dalla mappe del PGRA;

Considerato che

- è emersa inoltre la necessità di effettuare alcune localizzate modifiche ad alcune tavole dei piani vigenti finalizzate a far fronte alle differenze tra le perimetrazioni presenti nel PGRA e quelle presenti nei PAI aventi analoghe caratteristiche;

Richiamato che

- l'art. 24 c. 5 terzo alinea delle norme del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia - aggiornamento 2007 prevede che “il Comitato Istituzionale, previo conforme parere del Comitato Tecnico, può adottare con propria delibera modifiche riguardanti limitate e specifiche correzioni alle tavole di piano nei casi in cui siano riscontrati e documentati meri errori grafici”;
- l'art. 24 c. 2 delle norme del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Samoggia - aggiornamento 2007 così dispone: “L'adeguamento delle perimetrazioni e delle classificazioni delle aree oggetto delle norme previste al comma 11 dell'art. 15 (alveo attivo), al comma 8 dell'art. 16 (aree ad alta probabilità di inondazione), al comma 6 dell'art. 17 (aree per la realizzazione degli interventi strutturali) e al comma 13 dell'art. 18 (fasce di pertinenza fluviale), sono adottate, anche su proposta dei Comuni interessati, con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino, su proposta del Comitato Tecnico”;

Atteso inoltre:

- che, per quanto riguarda la modifica V1, durante la ricognizione dei piani vigenti ai fini della redazione delle mappe della pericolosità secondo quanto previsto dal D.Lgs. 49/2010 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”, è stato rilevato un mero errore grafico sull'asta di pianura in sinistra idrografica del Torrente Samoggia, 1500 metri a valle della strada SP3 “Trasversale di pianura”, in Comune di S. Giovanni in Persiceto, poiché la banca esterna dell'argine maestro del torrente non era perimetrata come Alveo Attivo mentre per definizione all'art.4 delle norme l'“Alveo Attivo” in pianura è delimitato dal piede esterno dell'argine;
- che, per quanto riguarda la modifica V2, il Servizio Area Reno e Po di Volano – Sede di Bologna (ex Servizio Tecnico Bacino Reno), con nota prot. PC/2016/8901 del 25/05/2016 acquisita agli atti con prot. AR/2016/609 del

25/05/2016 ha comunicato che, in data 19/03/2013, sono stati ultimati i lavori "2E8C018 - CUP E73B0700020001 - Opere per il miglioramento del deflusso delle piene nel Torrente Lavino a valle del ponte della ferrovia Bologna-Milano" nei comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno" e che, in data 03/10/2014, è stato emesso il Certificato di Regolare Esecuzione. La nota attesta che le opere eseguite sono consistite nell'allargamento dell'alveo del torrente Lavino tramite lo spostamento verso campagna dei rilevati arginali, sia in destra che in sinistra idraulica, nel tratto compreso fra il ponte della linea ferroviaria ad Alta Velocità Bologna - Milano e la sezione posta 1150 m a valle dello stesso, in accordo con quanto indicato nel Programma degli Interventi del Piano stralcio per il bacino del Torrente Samoggia- aggiornamento 2007);

- che pertanto, a seguito del completamento delle opere suddette, con la presente modifica l'Alveo Attivo del Torrente Lavino viene conseguentemente ampliato e le perimetrazioni di Area ad Alta Probabilità di Inondazione e delle Fasce di Pertinenza Fluviale vengono adeguate al nuovo assetto del corso d'acqua.

Considerato:

- che l'istruttoria tecnica condotta dall'Ing. Zamboni ha accertato che la documentazione fornita dal Servizio Tecnico Bacino Reno è esaustiva ai fini della proposta di modifica della perimetrazione vigente;
- che esistono tutte le condizioni per adottare tale modifica;

Dato atto:

- che la Segreteria Tecnica ha predisposto i necessari elaborati, a firma dell'ing. Lorenza Zamboni, progettista del piano, e che gli stessi sono stati sottoposti al Comitato Tecnico nella seduta del 20 maggio 2016 che in merito si è espresso con parere favorevole;

Visto

il parere di regolarità amministrativa del presente atto espresso dal Segretario Generale e unito in allegato;

Su proposta della Presidente  
a voti unanimi e palesi

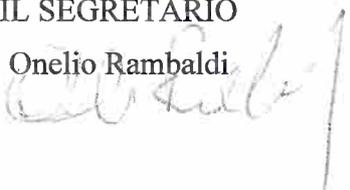
#### DELIBERA

- a) di approvare la modifica al Piano stralcio per il bacino del Torrente Samoggia aggiornamento 2007, ex art.24 comma 5, riferita all'Alveo Attivo del T. Samoggia (Tavole 2.10 e 2.11) in Comune di San Giovanni in Persiceto per correzione di mero errore grafico (V1);
- b) di prendere atto dell'ultimazione e regolare esecuzione dell'intervento denominato "2E8C018 - CUP E73B0700020001 - Opere per il miglioramento del deflusso delle piene nel torrente Lavino a valle del ponte della ferrovia Bologna-Milano" nei comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno", previsto dal Piano Stralcio per il bacino del Torrente Samoggia - aggiornamento 2007;
- c) di adottare la modifica al Piano stralcio per il bacino del Torrente Samoggia aggiornamento 2007, ex art.24 comma 2 , riferita alle aree di Intervento del T. Lavino Ai/2a e Ai/2b (Tavola 2.23) nei Comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno, per adeguamento delle perimetrazioni a seguito dell'attuazione di un intervento programmato dal piano stralcio (V2);
- d) di dare atto che la modifica V1 di cui alla lettera a) si compone dei seguenti elaborati:
  - 1) Relazione (V1 - Limitata modifica dell'Alveo Attivo del T. Samoggia, V2 – Modifica delle aree di Intervento del T. Lavino Ai/2a e Ai/2b);
  - 2) Tavole 2.10/m1 e 2.11./m1 "*Zonizzazione del Torrente Samoggia*", in scala 1:5000, relativa al Titolo II-Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica del Piano stralcio per il bacino del Torrente Samoggia-aggiornamento 2007, in Comune di San Giovanni in Persiceto;

- e) di dare atto che la modifica V2 di cui alla lettera b) si compone dei seguenti elaborati:
- 1) Relazione (V1 - Limitata modifica dell'Alveo Attivo del T. Samoggia, V2 – Modifica delle aree di Intervento del T. Lavino Ai/2a e Ai/2b);
  - 2) Tavola 2.23/m1, “*Zonizzazione dei Torrenti Lavino, Olivetta e Landa*”, in scala 1:5000, relativa al Titolo II-Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica del Piano stralcio per il bacino del Torrente Samoggia-aggiornamento 2007, Comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno;
- f) di stabilire che le modifiche relative alla modifica V1 di cui alla lettera a) entreranno in vigore 30 giorni dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna della notizia di avvenuta approvazione;
- g) che, la modifica V2 di cui alla lettera c) seguirà la procedura di cui al comma 2 dell'art. 24 delle norme del vigente Piano Stralcio per il bacino del Torrente Samoggia - aggiornamento 2007; pertanto della adozione della delibera stessa sarà data notizia sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e si provvederà al relativo deposito per 30 giorni presso il Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica della Regione Emilia-Romagna e il Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti della Città Metropolitana di Bologna, competenti per territorio.

IL SEGRETARIO

Onelio Rambaldi



LA PRESIDENTE

Paola Gazzolo



## Autorità di Bacino del Reno

## Atti amministrativi

Paola Altobelli, Dirigente dell'Autorità di Bacino del Reno esprime, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto in adozione:

•2/1	<p><b>Piano Stralcio per il bacino del Torrente Samoggia - aggiornamento 2007:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>V1. modifica, ex art.24 comma 5, dell'Alveo Attivo del T. Samoggia (Tavole 2.10 e 2.11, "Zonizzazione del Torrente Samoggia", Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica) in Comune di San Giovanni in Persiceto per limitate e specifica correzione di mero errore grafico;</b></li><li>- <b>V2. adozione di modifica, ex art.24 comma 2, delle aree di Intervento del T. Lavino Ai/2a e Ai/2b (Tavola 2.23, "Zonizzazione dei Torrenti Lavino, Olivetta e Landa", Titolo II - Rischio Idraulico e Assetto della Rete Idrografica) nei Comuni di Bologna, Anzola dell'Emilia e Calderara di Reno, per adeguamento delle perimetrazioni a seguito dell'avvenuta realizzazione attuazione di un intervento programmato dal piano stralcio;</b></li></ul>
------	---

data 26 maggio 2016

IN FEDE

Paola Altobelli

